

**REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO
RIFERITO AGLI EVENTI E
GARE DI NUOTO IN ACQUE LIBERE AICS**

CAMPIONATO NAZIONALE

CAMPIONATO INTERREGIONALE

CAMPIONATO REGIONALE

TEAM CONCEPT + CLASSICO

LIBERA

INDICE		
1	DEFINIZIONE	Pag. 3
2	DISTANZE	Pag. 3
3	GARE	Pag. 3
4	CAMPO DI GARA	Pag. 3
5	PARTENZA	Pag. 3
6	ARRIVO	Pag. 4
7	TESSERE – PARTECIPANTI – CATEGORIE	Pag. 4
8	PUNZONATURA	Pag. 4
9	COSTUMI E ACCESSORI	Pag. 4
10	GIURIA / STAFF	Pag. 5
11	GESTIONE DELLA SICUREZZA, ISCRIZIONI, POSIZIONAMENTO GOMMONI / BARCHE	Pag. 6
12	RICHIESTA PER AUTORIZZAZIONI E ORDINANZE	Pag. 7
13	SOCCORSO	Pag. 8
14	COMUNICAZIONI SUI CAMPI DI GARA	Pag. 8
15	PRE GARA-RIUNIONE TECNICA-PARTENZA- DURANTA GARA-ARRIVO	Pag. 8
16	RISULTATI	Pag. 9
17	PREMIAZIONI	Pag. 9
18	ANTI DOPING	Pag. 10

1. DEFINIZIONE

Per nuoto in acque libere si intende, il nuoto in mare, laghi, fiumi, bacini, e affrontare nuotate per gare, allenamenti e di piacere su distanze lunghe.

2. DISTANZE

Il nuoto in acque libere si distingue in:

- Mezzo Fondo (fino a 4.99km);
- Fondo (da 5.00km fino a 14.99km);
- Gran Fondo (da 15.00km fino a 24.99km);
- Maratona (oltre i 25.00km).

3. GARE

Si distinguono in:

1. Campionato Nazionale Team Concept+Classico;
2. Campionato Interregionale Team Concept+Classico;
3. Campionato Regionale Team Concept+Classico;
4. Tradizionale Team Concept+Classico;
5. Libere.

4. CAMPO DI GARA

Tipologie di campi di gara usati e sue forme geometriche, tali campi vanno segnalati con boe da regata di colore giallo e arancione e vanno posizionate rendendoli visibili il più possibile:

- Triangoli (circuito chiuso);
- Quadrati (circuito chiuso);
- Rettangoli (circuito chiuso);
- Boomerang (circuito chiuso);
- Gagliardetto (circuito chiuso);
- Rombo (circuito chiuso);
- A «L» (circuito aperto);
- Linea Retta (circuito aperto con partenza e arrivo diretto).

5. PARTENZA

Le partenze possono essere:

1. Da mare;
2. Da pontile;
3. In corsa dalla spiaggia.

Dovranno poi essere puntuali con l'orario ed è ammissibile solo un lieve ritardo, quindi non si accettano partenze ritardate che vanno dai 15min ai 120min tranne per i casi particolari con richiesta della capitaneria, oppure per l'esistenza di barche non ammesse sui campi di gara o per casi di estrema urgenza. L'organizzazione quindi, dovrà tenere conto di tutto questo sin dal principio.

6. ARRIVO

Gli arrivi devono avere l'imbuto con lo striscione ARRIVO in grande e possono essere posti in questo modo:

- A imbuto con lunghezza da 15-20-30-50m con due boe di ingresso e cime ai lati;
- Con striscione d'arrivo posto su struttura rigida e bene ancorata;
- Sulla barca, e cioè la barca stessa può fare da arrivo, ma con striscione d'arrivo;
- A muro con striscione d'arrivo;
- Con struttura di cronometraggio automatico;
- Con struttura di cronometraggio automatico che può fungere da rilevatore di giri;
- In corsa sulla spiaggia.

Tutti gli atleti dovranno arrivare entrando dall'imbuto e in caso contrario bisognerà costringerli a tornare indietro e farli entrare per arrivare al traguardo, se non fanno tutto ciò, pena squalifica o retrocessione.

7. TESSERE – PARTECIPANTI – CATEGORIE

Le gare possono essere aperte a tutti i tesserati AICS o di diversi Enti di Promozione e Federazioni, in più la possibilità di partecipazione ai Liberi, cioè a chi vuole fare questo approccio per la prima volta o per chi non è parte di un Team. L'evento può essere aperto assicurativamente ai non tesserati AICS.

In qualunque caso presentando il certificato medico sportivo agonistico.

Categoria	Anni Maschi	Anni Femmine	Categoria	Anni	Categoria		Categoria	Anni
CUCCIOLI	7-8-9	7-8	SENIOR 1	20	SENIOR 7		LIBERI	unica
ESORDIENTI B	10-11	9-10	SENIOR 2		SENIOR 8		LIBERI	o ogni 5 anni
ESORDIENTI A	12-13	11-12	SENIOR 3		SENIOR 9			
RAGAZZI	14-15-16	13-14	SENIOR 4		SENIOR 10			
JUNIOR	17-18	15-16	SENIOR 5		SENIOR 11			
CADETTI	19	17-18	SENIOR 6		SENIOR 12			

La distinzione di categoria è preferibile per anno di nascita e a partire da Senior 1 si differenzia per ogni 5 anni a partire dai 20 anni in poi. Il calcolo di sottrazione deve essere eseguito come in esempio (2025-1990=35anni), quindi alle iscrizioni deve pervenire l'anno di nascita.

8. PUNZONATURA

Prima della gara bisogna punzonare l'atleta con l'assegnazione del chip numerato, timbrarlo con timbro o pennarello di numero a lui affidatogli per la distinzione in gara, quest'ultimo non si ritiene obbligatorio nel caso in cui l'atleta è provvisto del chip di cronometraggio o di boa numerata dall'organizzazione.

Il timbro va posto su tutte e due le braccia, sulla schiena e in caso di costumone intero sul collo e mani.

9. COSTUMI E ACCESSORI

- **Abbigliamento:**
L'atleta in gara dovrà usare costumi appropriati, a partire dai classici costumi uomo-donna, poi quelli interi smanicati anche non omologati e jammer anche non omologati, fino ai costumi di gara omologati FINA;
Sono ammessi i costumi in neoprene come i jammer, mute di tipo body, mute smanicate e mute integrali (per le mute integrali porgere attenzione alla temperatura sia esterna che dell'acqua).
- **Accessori:** Occhialini, Cuffia.
- Non è ammesso l'uso di pinne, boccaglio, palette, pull buoy.

10. GIURIA / STAFF

Dovranno prendere parte giudici e collaboratori staff, formati da corsi di formazione per il nuoto in acque libere organizzati da AICS o dall'organizzazione stessa o associazione, ed una volta raggiunta la formazione completa, verranno scelti i più convinti, cioè chi vorrà svolgere veramente questo ruolo con determinata passione e professionalità.

Il corso di formazione è gratuito, ogni giudice e collaboratore staff avrà la tessera AICS per effettuare quindi l'iscrizione nel registro nazionale ed essere assicurati.

A ogni giudice e collaboratori staff gli dovrà essere rimborsata la giornata con almeno € 50,00 in quanto gli dovrà essere riconosciuto l'impegno giornaliero, che parte dalle prime ore della giornata fino anche a sera. Il giudice ha anche la possibilità di collaborare nel montaggio e smontaggio del campo di gara.

ETICA, POSTAZIONI E REGOLE :

- Avere rispetto verso l'organizzazione e atleti tutti;
- Fare rispettare le regole imposte dall'organizzazione, il tutto con educazione;
- Controllare che siano provvisti di tesserino;
- Punzonare;
- Munirsi di fischietto;
- Munirsi di bandiera gialla;
- Controllare che l'atleta non porti gioielli, orologi di metallo, e dovrà evitare contatti estremi con gli altri partecipanti in gara;
- Dare il via alla Gara;
- Controllare dalla barca che nessuno tagli, e in caso contrario, individuare il numero, e segnare, comunicare a tutti gli altri giudici sia a mare che a terra;
- Verificare che tutti all'arrivo entrino dall'imbutto, in caso contrario farli tornare indietro e farli entrare;
- Segnare l'arrivo degli atleti e cronometrarli;
- Riprendere con videocamera gli arrivi e l'andamento al centro del campo;
- Il cronometraggio automatico è consigliato;
- Un giudice per ogni boa di virata;
- Ha il diritto di controllare se tutti gli atleti son passati da quella boa, ed anche a distanza specie chi sta su canoa, riuscire a percepire se qualcuno sta tagliando il percorso, poi comunicare via radio alle altre barche provvisti di giudice ed anche a terra quale numero abbia commesso tale gesto che gli costerà la squalifica;
- Giudici all'arrivo almeno n.2 o n.3;
- I giudici verranno scelti dall'organizzazione.

NEL CASO NON SI FACCIA USO DI CRONOMETRAGGIO AUTOMATICO SI POTRA' FARE USO DI CRONOMETRI PROFESSIONALI CON REGISTRAZIONE DEI TEMPI :

- N.2 o n.3 giudici scelti dovranno affrontare l'arrivo segnando su carta il numero dell'atleta e la sua posizione d'arrivo su carta già numerata, quindi basta segnare il numero punzonato;
- Uno o due giudici, avranno il cronometro con memoria di almeno 300 tempi;
- **Fare attenzione alle gare di Mezzo Fondo, in quanto c'è la possibilità di arrivi di gruppo, quindi stare molto attenti a non farsi sfuggire atleti all'arrivo, del tipo non farli pervenire in classifica o**

dare a loro posizioni errate, quindi falsando la gara o il campionato (se è possibile riprendere con videocamera o foto gli arrivi);

- Un giudice dovrà avere postazione al computer, durante le iscrizioni, passando il numero agli altri due che punzoneranno l'atleta e dovrà inserire i dati in classifica generale, distinguendola in assoluta e per team;
- Fare la classifica generale divisa per sesso Femmina/Maschio e la classifica per categoria divisa per sesso Femmina/Maschio, e cercare di evitare di allungare i tempi;
- I giudici verranno scelti dall'organizzazione.

11. GESTIONE DELLA SICUREZZA, ISCRIZIONI, POSIZIONAMENTO GOMMONI/BARCHE

- Per un regolare svolgimento della manifestazione, bisogna attenersi all'Accordo Stato Regioni n.91 del 5 agosto 2014 (vedi allegato).
- Per un regolare svolgimento della manifestazione, bisogna attenersi all'Autorizzazione o Nulla Osta del Comune di appartenenza.
- Per un regolare svolgimento della manifestazione, bisogna attenersi all'Autorizzazione o Nulla Osta della Regione di appartenenza (se la location ricade in ambito di gestione regionale).
- Per un regolare svolgimento della manifestazione, bisogna attenersi all'Ordinanza della Capitaneria di Porto di appartenenza accompagnata da questo regolamento, dagli Enti Parco e Area Marina Protetta.
- E' obbligatorio l'impiego del 118 e Medico Competente.
- E' anche fondamentale sapere che il rischio zero non esiste, ma è molto importante ridurre il rischio al minimo.
- Le iscrizioni dovranno essere a numero chiuso, è assolutamente vietato procedere con le iscrizioni sul posto, si consiglia di chiudere due giorni prima dell'evento.
- Numero dei natanti a motore (gommone/barca) fino a 10 metri di lunghezza e di Categoria consigliata (A-B-C) da Direttiva Europea 94/25/CE e successive modificazioni sono marcati CE (dopo 17/6/1998), da usare in qualsiasi tipologia di evento distinto in raggio di campo utile per la nuotata:
 1. 750 mt = n. 3n x 50p/100p
 2. 1000 mt = n.3n x 50p/100p
 3. 1250 mt = n.3n x 50p/100p
 4. 1500 mt = n.3n - n.4n x 50p/100p
 5. 2000 mt = n.3n - n.4n x 50p/100p
 6. 2500 mt = n.3n - n.4n x 50p/100p
 7. 3000 mt = n.3n - n.4n x 50p/100p
 8. 4000 mt = n.3n - n.4n - n.5n - n.7n x 30p/80p
 9. 5000 mt = n.3n - n.4n - n.5n - n.7n x 30p/80p
 10. 7000 mt = n.5n - n.7n x 30p/50p
 11. 8000 mt = n.5n - n.7n x 30p/50p

Il numero dei natanti (n) deve essere equilibrato con quello dei partecipanti (p).

- **L'impostazione dei natanti sul campo di gara** dovrà essere eseguita in questa modalità, fissando un gommone/barca in avanti e un gommone/barca alla fine e tutti i restanti natanti dovranno essere distribuiti nel mezzo. In aggiunta potrà essere presente personale con canoa/sup e moto d'acqua, tenendo sempre conto che a garantire la sicurezza saranno unicamente i gommoni/barche. Con questa impostazione si suggerisce quindi di seguire i partecipanti ad inseguimento. Importante è gestire e tenere attenzione all'esterno del campo di gara, in quanto può essere causa e pericolo di arrivo imbarcazioni non facenti parte dell'evento e nel non rispetto delle regole e dell'ordinanza, tendono ad entrare nel campo di gara mettendo in pericolo i partecipanti.

Nel caso di problematiche riguardante la navigazione esterna al campo di gara, l'organizzazione può decidere di fissare la barca esternamente la boa di virata o di traiettoria, in modo tale da bloccare il navigante pericoloso per gli atleti, intento ad entrare nel campo di gara.

- E' **obbligatorio** che **tutti i partecipanti** debbano **usare la boa personale ad uso segnalazione** ed è assolutamente vietato togliersela (può anche recare una penalità del tipo retrocessione).
- Possono essere usate cuffie in silicone di colore ben visibile dall'esterno come il giallo, il bianco e l'arancione (è preferibile il colore bianco in quanto gli altri due colori potrebbero confondersi con le boe da virata e segnalazione del campo di gara). Anche in questo caso è fatto sempre l'obbligo dell'uso della boa personale ad uso segnalazione.
- E' responsabilità del partecipante e dei partecipanti tutti, nel gareggiare con prontezza, preparazione e senza omissioni del proprio stato di salute è di fatto vietato quindi entrare in gara, in caso di problematiche fisiche o di salute. **Obbligatorio** è avere il **Certificato Medico Agonistico in corso di validità**.

12. RICHIESTE PER AUTORIZZAZIONI E ORDINANZE

Dovranno essere redatte le richieste ed inviate per la corretta realizzazione degli eventi come di seguito indicato:

Inviare a:

1. Comune di appartenenza (Sindaco, Ufficio Tecnico e Demanio se si fa uso di suolo pubblico) per AUTORIZZAZIONE/NULLA OSTA o INFORMATIVA;
2. Regione di appartenenza se la location ricade in ambito di gestione regionale per AUTORIZZAZIONE/NULLA OSTA o INFORMATIVA;
3. Area Marina Protetta e Enti Parco se esistenti nel Comune di Appartenenza;
4. Capitaneria di Porto di appartenenza per AUTORIZZAZIONE e ORDINANZA;
5. Forze dell'Ordine (Polizia e Carabinieri) per INFORMATIVA.

(L' area demaniale a mare e a terra potrebbe essere gestita in entrambi i casi dalla sola Capitaneria di Porto di appartenenza o gestita sia dal Comune che dalla Capitaneria di Porto oppure il Comune gestisce l'area a terra mentre la Capitaneria di Porto l'area in mare – questi cambiano in base alle Regione di appartenenza o in alcuni casi anche ai Comuni di appartenenza, resta il fatto che in zona mare comunque si fa riferimento alla Capitaneria di Porto di appartenenza).

13. SOCCORSO

E' obbligatorio avere:

1. Medico competente;
2. Ambulanza con a bordo Soccorritori addestrati e formati;
3. Avere il defibrillatore.

14. COMUNICAZIONI SUI CAMPI DI GARA

Tutte le imbarcazioni dovranno essere comunicanti tra loro e con il Responsabile di gara tramite radio walkie talkie o vhf, oltre che con la Capitaneria di Porto (questa con radio VHF o cellulare), mentre per le restanti comunicazioni potranno essere fatte tramite ricetrasmittitore a bibanda.

15. PRE GARA – RIUNIONE TECNICA – PARTENZA - DURANTE GARA - ARRIVO

RIUNIONE TECNICA

Verrà fatta con megafono e bisognerà prestare attenzione, rispettando le regole e gli ordini posti dall'organizzazione.





PARTENZA

Prestare molta attenzione, rispettando le regole dell'organizzazione e del campionato:

Si comunicherà tramite megafono, due bandiere (gialla e rossa) e tromba per la partenza.

Il luogo di Partenza e Arrivo è stato variato rispetto a quello degli anni precedenti.

I punti fondamentali:

	
1. MEGAFONO	= COMUNICAZIONI;
2. E' VIETATO METTERSI IN PARTENZA FIN QUANDO L'ORGANIZZAZIONE NON DA L'OK;	
	
3. BANDIERA ROSSA	= STOP - NO PARTENZA;
	
4. BANDIERA GIALLA	= PRONTI PER LA PARTENZA;
	
5. SIRENA	= PARTENZA UFFICIALE.

SERVIZIO DI CRONOMETRAGGIO AUTOMATICO

NEL CASO IN CUI L' ATLETA NON RISPETTA I PUNTI SOPRA ESPOSTI, VERRA' SEGNALATO CON IL SUO NUMERO DI GARA E RETROCESSO DI POSIZIONE IN CLASSIFICA GENERALE (DA STABILIRE NEL DOPO GARA ES: 1-2 POSIZIONI IN MENO) O SQUALIFICATO

PARTENZA

1. PARTENZA DA MARE, IN RIGA DAVANTI LA SCOGLIERA CON GLI UFFICIALI DI GARA A POCHI METRI;
2. BARCA POSTA DAVANTI PRIMA DEL VIA.

DURANTE LA GARA

1. RISPETTARE TUTTI I GIRI;
2. NON TAGLIARE LE BOE;
3. NON TAGLIARE IL CAMPO DI GARA;
4. EVITARE COMPORTAMENTI SCORRETTI.

NEL CASO IN CUI L' ATLETA NON RISPETTA I PUNTI SOPRA ESPOSTI, VERRA' SEGNALATO CON IL SUO NUMERO DI GARA E RETROCESSO DI POSIZIONE IN CLASSIFICA GENERALE (DA STABILIRE NEL DOPO GARA ES: 1-2 POSIZIONI IN MENO) O SQUALIFICATO

IN CASO DI RITIRO

1. USCIRE DAL CAMPO DI GARA TRAMITE LE BARCHE DI SUPPORTO;
2. USCIRE DAL CAMPO DI GARA DA SCOGLIERA O SPIAGGIA;
3. NON USCIRE MAI DALL'ARRIVO.

ARRIVO

1. ENTRARE DALL'IMBUTO O CORRIDOIO FORMATO DA DUE BOE E CIME GALLEGGIANTI CON CAVITELLI;
2. **TOCCARE LA STRUTTURA CON LA MANO AVENTE IL CHIP E POI PASSARE SOTTO;**
3. TOCCARE L'ARRIVO DICENDO IL PROPRIO NUMERO DI GARA;
4. NEL MANCATO RILEVAMENTO I CRONOMETRISTI LO FARANNO MANUALMENTE.

NEL MANCATO RILEVAMENTO DEL CRONOMETRAGGIO CI SARA' LA RILEVAZIONE MANUALE. VERRANNO SANZIONATI I COMPORTAMENTI SCORRETTI DA PARTE DEGLI ATLETI CON RETROCESSIONE O SQUALIFICA.

16. RISULTATI

I risultati se eseguiti con cronometraggio automatico, avranno la loro rapidità e saranno pubblicati in tempo reale e a fine gara;

I risultati se eseguiti a mano, avranno un tempo maggiore di pubblicazione, a seconda dell'impostazione organizzativa, ma comunque non dovranno essere di lungo termine;

I risultati non dovranno essere di lungo termine, quindi rapidi e rispettando gli orari.

17. PREMIAZIONI

I premi saranno suddivisi in questa modalità:

1. Medaglie per l'arrivo in Assoluto, primi tre femmina e maschio distinti per categoria Agonisti e Senior, per la sola categoria sia Agonisti che Senior femmina e maschio, gara per gara sempre per i primi tre;
2. Trofei per i Team se presente questa premiazione ai primi tre, da consegnare a fine giornata, dopo l'ultima gara, dove verrà stilata la classifica assoluta della giornata, sommando i punti delle altre gare se presenti;
3. Premio finale ai team, che somma tutte le tappe;
4. La Premiazione del Team Concept, come da tradizione nella storia, sarà per i primi tre posti.

18. ANTI DOPING

Tutto il circuito AICS è sotto la giurisdizione del CONI, e prevede come dal suo stesso Regolamento, controlli Anti Doping post-gara o a sorpresa, è quindi inclusa la reale possibilità di controlli e non del solo scopo di sensibilizzazione, onde evitare che il Campionato venga truccato, falsato e stando ben attenti alla Sicurezza degli atleti tutti.



Luogo e data, Roma 02.01.2025

Firma
MARROCCO IVAN
Geometra e Perito Edile
CTN AICS Nuoto in Acque Libere

Firma
On. MOLEA BRUNO
Presidente Nazionale AICS



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, proposto dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.

Rep. Atti n. 91 del 5 agosto 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 5 agosto 2014:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che demanda a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire "intese tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane", al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTE le "Linee guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali" emanate dal Dipartimento di Protezione Civile nel giugno 1997;

VISTA la Legge n. 189/2012 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

VISTA la nota in data 16 aprile 2013, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni ha trasmesso lo schema di accordo indicato in oggetto;

VISTA la nota in data 22 aprile 2013, con la quale il predetto schema di accordo è stato diramato alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano ed alle Autonomie locali, con convocazione di una riunione tecnica per il 7 maggio 2013;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota del 16 giugno 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso una nuova versione della proposta di accordo, di recepimento delle osservazioni formulate dai rappresentanti intervenuti alla riunione suindicata;

VISTA la nota del 26 giugno 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha diramato la nuova versione dell'accordo, con convocazione di una riunione tecnica per l'8 luglio 2014;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva del testo, nella quale, in accordo con il Coordinamento regionale, sono state recepite le osservazioni formulate dal rappresentante dell'Anci;

VISTA la nota del 5 agosto 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha tempestivamente diramato la versione definitiva del testo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, sul documento allegato al presente atto, Allegato A, recante "Linee di indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate" comprensivo degli allegati A1 e A2, parti integranti del documento stesso.

Alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Antonio Nacdeo



Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta

"Linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate".

Premessa

L'organizzazione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora gli stessi richiamino un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza possibile per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell'area interessata.

La normativa vigente prevede l'obbligo di informare e/o di richiedere l'autorizzazione allo svolgimento degli eventi/manifestazioni alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale Autorità di Pubblica sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente, comunali e provinciali. In attuazione di quanto previsto dal DPR 27 marzo 1992 e dall'Atto di Intesa Stato Regioni dell'11/4/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera.

Le Regioni e le PPAA, a loro volta, hanno predisposto e compiutamente attivato l'organizzazione territoriale dell'emergenza e urgenza sanitaria.

Anche in occasione di eventi/manifestazioni programmate deve essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un'organizzazione totalmente sinergica con l'ordinaria organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale 118, finalizzata a garantire livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie.

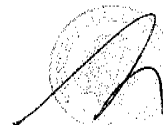
Riguardo agli oneri di detta pianificazione, risultano a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

- gli interventi di soccorso primario,
- il coordinamento e la gestione degli interventi stessi,
- le risorse necessarie alla gestione di eventi intercorrenti (maxiemergenza o evento NBCR).

Non risultano a carico del SSN le risorse aggiuntive che vengono previste dall'Ente organizzatore autonomamente per interventi di soccorso correlati allo specifico ed estemporaneo contesto nel quale l'evento/manifestazione si svolge.

Gli oneri di tale organizzazione preventiva devono essere a carico dell'organizzatore stesso, in analogia a quanto già da tempo previsto per i Servizi di prevenzione incendi. Fanno eccezione a questa regola le manifestazioni di cui al successivo punto 1, lettera b): in tali eventi la predisposizione del soccorso sanitario di emergenza e urgenza compete ed è a carico del Servizio di Emergenza Territoriale 118, anche attraverso l'integrazione con le Istituzioni preposte a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nonché con il sistema di Protezione Civile regionale.

Affinché in occasione degli eventi/manifestazioni organizzati possano essere garantiti a tutti i soggetti presenti, partecipanti o spettatori, livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie, vengono di seguito definite le modalità che devono guidare le Regioni nel disciplinare l'attività di pianificazione dell'organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all'evento e/o manifestazione.



1. Classificazione degli eventi e/o manifestazioni

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a) programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b) non programmati e non organizzati, che richiamano spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

Gli eventi/manifestazioni di cui sopra, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di avere necessità di soccorso sanitario, possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- tipologia dell'evento
- caratteristiche del luogo
- affluenza di pubblico

Nel caso degli eventi di cui al precedente punto a) l'identificazione del livello di rischio può, in fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nella "Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione" (allegato A1).

Nel caso invece degli eventi di cui al precedente punto b), che per loro caratteristica sono non organizzati e, talvolta, imprevedibili e improvvisi, il livello di rischio non può essere preventivamente calcolato: se ritenuto utile e ci fosse un tempo minimo di preavviso/informazione del rispetto all'evento, è facoltà delle Istituzioni deputate all'ordine e alla sicurezza pubblica valutare la possibilità di utilizzare la classificazione allegata per dimensionare l'eventuale supporto da mettere a disposizione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio:

Livello di rischio	Punteggio
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18 - 36
Rischio molto elevato	37-55

I livelli di rischio moderato/elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118 attraverso valutazioni e parametri specifici, che consentono di quantificare il rischio totale degli eventi/manifestazioni e predisporre le risorse adeguate per il soccorso, come indicato nelle tabelle relative all' "Algoritmo di Maurer, indicazioni da seguire per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118" (allegato A2).

Tali parametri sono da intendersi indicativi per la pianificazione dell'assistenza sanitaria e possono essere modificati dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, sulla base della specificità dell'evento.



2. Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi e/o manifestazioni

Il processo di elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione deve essere articolato attraverso:

- Analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
- Analisi delle variabili legate all'evento (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
- Quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
- Individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

I modelli organizzativi ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi sono:

- eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
- eventi in occasione di manifestazioni ricreative di massa (concerti, mostre, fiere, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
- eventi in occasione di visite di personalità;
- eventi in occasione di celebrazioni religiose;
- eventi in occasione di manifestazioni politiche/sociali;
- eventi all'interno di locali pubblici o aperti al pubblico (quali ad esempio: supermercati, centri commerciali, cinema e teatri).

Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.

Pertanto, i criteri da utilizzare per una corretta elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione devono fare riferimento alla normativa vigente in tema di soccorso sanitario ordinario nonché in tema di gestione delle maxiemergenze.

3. Responsabilità e modalità organizzative

Relativamente agli eventi di cui al punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).

Oltre agli obblighi di cui al precedente punto, gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).

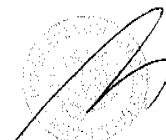
Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti indicazioni:

a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno *15 giorni* prima dell'inizio;

b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno *30 giorni* prima dell'inizio;



- trasmissione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
 - rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118.
- c) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato:
- comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 45 *giorni* prima dell'inizio;
 - acquisizione della validazione, da rilasciarsi a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118, del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
 - rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118;
- d) per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:
- presentazione, anche alle competenti Commissioni di vigilanza se di competenza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate indicazioni.
- e) per tutte le tipologie di evento, con qualsiasi livello di rischio, di cui alle precedenti lettere, in cui l'organizzatore è una Amministrazione Comunale, fermo restando i criteri, le modalità e i tempi previsti dal presente documento, il Comune stesso ha la facoltà di limitarsi a trasmettere al Servizio di Emergenza Territoriale 118 la comunicazione dello svolgimento dell'evento e, ove previsto, il Piano di soccorso sanitario, senza chiederne la validazione.

E' competenza del medico presente nelle Commissioni di vigilanza, verificare tale documentazione e richiedere un confronto con il Servizio di Emergenza Territoriale 118, se ritenuto opportuno.

I Piani di soccorso sanitario relativi agli eventi/manifestazioni devono esplicitare anche le modalità di comunicazione tra i presidi presenti sul posto e la Centrale Operativa 118 competente per territorio, da garantirsi anche in caso di carente copertura della rete telefonica mobile.

Qualora il Servizio di Emergenza Territoriale 118 riceva informazioni (anche solo per via mediatica) che facciano ipotizzare un livello di rischio diverso da quello dichiarato, il Servizio stesso ha facoltà di richiedere informazioni aggiuntive all'organizzatore e, dopo opportuna valutazione delle stesse, di richiedere alle Autorità competenti la prescrizione di eventuali ulteriori risorse a supporto dell'evento.

Nel caso in cui l'organizzatore dell'evento avesse già preso accordi con un Ente/Associazione in grado di fornire il servizio di soccorso sanitario, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 provvede a:

- valutarne il rispetto dei criteri di accreditamento/autorizzazione regionale, quali standard formativi, certificazione del personale dipendente e non, requisiti dei mezzi di soccorso che si intende utilizzare, conformità dei dispositivi elettromedicali e possibilità degli stessi di interfacciarsi con quelli gestiti dal Servizio di Emergenza Territoriale 118;
- acquisire il nominativo del responsabile dell'organizzazione del soccorso sanitario interno all'evento, individuato dall'organizzatore;
- conoscere le modalità di comunicazione con la Centrale Operativa 118.

4. Oneri a carico dell'organizzatore

Gli oneri economici della pianificazione sanitaria e della messa in disponibilità di mezzi, di squadre di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla pianificazione stessa, a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui al punto 1, lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, sono a carico degli Organizzatori dell'evento/manifestazione. Anche quando l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richieda estemporaneamente al Servizio di Emergenza Territoriale 118 un supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico, sempre nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma. Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione venga richiesta al Servizio di Emergenza Territoriale 118 e qualora lo stesso sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione riconosce all'Azienda Sanitaria titolare del Servizio di Emergenza Territoriale 118, competente per territorio, il corrispettivo previsto per tale servizio, nei limiti e nelle modalità definiti da ciascuna Regione/Provincia Autonoma.

5. Definizioni e Abbreviazioni

Si intende per:

- a) *Eventi/manifestazioni*: le iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico e religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono richiamare un rilevante numero di persone.
- b) *Luoghi pubblici*: gli spazi e gli ambienti caratterizzati da un uso sociale collettivo ai quali può accedere chiunque senza alcuna particolare formalità (es. strade, piazze, giardini pubblici).
- c) *Luoghi aperti al pubblico*: gli spazi e gli ambienti a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte dal soggetto che dispone del luogo stesso (es. pagamento di un biglietto per l'accesso, orario di apertura) o da altre norme.
- d) *Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione*: il documento, predisposto dall'organizzatore dell'evento/manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche dell'evento/manifestazione ai fini dell'individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione.

Si intende per:

- a) *Servizio di Emergenza Territoriale 118*: Struttura istituzionalmente deputata all'organizzazione del soccorso sanitario territoriale, così come definita e identificata dalla Regione/Provincia Autonoma ai fini della applicazione del presente documento.
- b) *LEA*: Livelli Essenziali di Assistenza.
- c) *TULPS*: Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

Roma, 4 agosto 2014




Tabella: Calcolo del livello di rischio.

Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione



Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	< 12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	

Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	5.000-25.000		1
	25.000- 100.000		2
	100.000-500.000		3
	>500.000		4
Età prevalente dei partecipanti	25-65		1
	<25 - >65		2
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m ²		1
	Media 3-4 persone/m ²		2
	Alta 5-8 persone/m ²		3
	Estrema > 8 persone/m ²		4
Condizione dei partecipanti	Rilassato		1
	Eccitato		2
	Aggressivo		3
Posizione dei partecipanti	Seduti		1
	In parte seduti		2
	In piedi		3
Score totale			



Tabella: Algoritmo di Maurer

Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118.

ALGORITMO DI MAURER	
 NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	 NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
500 visitatori 1 punto 1000 visitatori 2 punti 1500 visitatori 3 punti 3000 visitatori 4 punti 6000 visitatori 5 punti 10000 visitatori 6 punti 20000 visitatori 7 punti 1 punto per ulteriori 10000 Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato	In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste Ogni 500 visitatori viene dato un punto



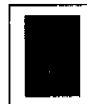
**TIPO DI MANIFESTAZIONE**

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

**PRESENZA DI PERSONALITÀ**

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

**POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO**

Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti



1. i punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro

2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione

I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto

Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto

Ambulanze da soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o unità medicalizzate	
Punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 – 6,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	1	4,1 – 13,0	1	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	2	13,1 – 25,0	2	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	3	25,1 – 40,0	3	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	4	40,1 – 60,0	4	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,0	5	60,1 – 80,0	5	40,1 – 60,0	30		
> 100,1	6	80,1 – 100,0	6	60,1 – 80,0	40		
		100,1 – 120,0	8	80,1 – 100,0	80		
				100,1 – 120,0	120		